

L'ANPI SU INTERNET

di DARIO VENEGONI*

Questo 25 aprile il nostro sito Internet compie tre anni. E noi ci stiamo attrezzando per festeggiare questa ricorrenza nel migliore dei modi. Per l'occasione abbiamo avviato un lavoro di rinnovamento radicale, che porterà al varo di un sito interamente rivisto e migliorato. Il cambiamento riguarderà sia l'aspetto grafico – con un radicale *restyling* – sia l'organizzazione dei contenuti, che terrà conto anche dell'esperienza accumulata in questi primi 3 anni di vita. Il cambiamento più significativo sarà però invisibile agli utenti: passeremo da un sito "statico" a uno "dinamico", il che significherà più facilità di accesso alle varie sezioni, e anche più semplicità – e quindi rapidità – nell'aggiornamento dei contenuti.

Dal punto di vista tecnologico lo sforzo sarà quello di essere sempre perfettamente accessibili attraverso

qualsiasi piattaforma informatica, e domani anche tramite i nuovi telefonini cellulari UMTS di nuova generazione.

È un impegno rilevante quello che ci siamo assunti, ma pensiamo che in questo modo riusciremo a rispondere sempre meglio alle richieste di una platea di utilizzatori che non smette di crescere settimana dopo settimana, e che ci lascia intravedere la possibilità di raggiungere risultati quantitativi semplicemente impensabili solo pochi mesi fa.

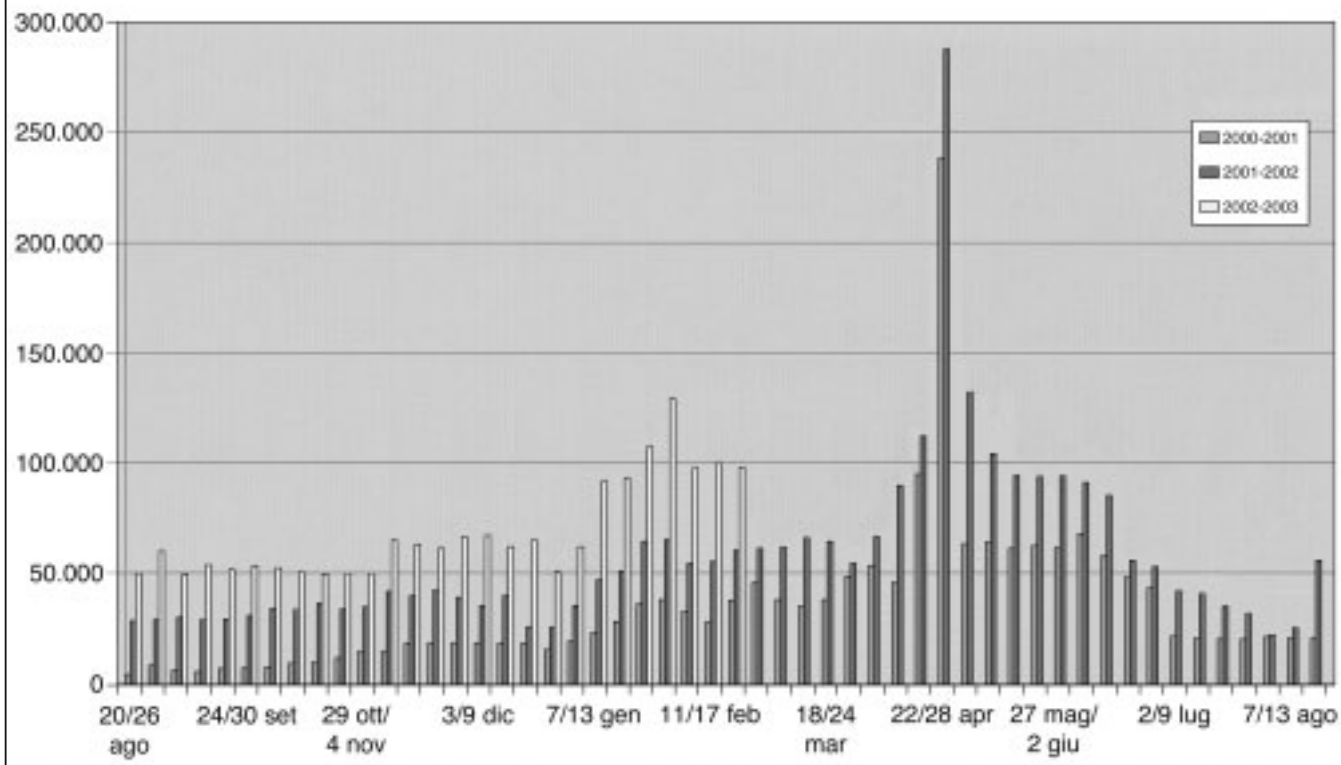
Pubblichiamo in questa stessa pagina il grafico che registra l'andamento *settimanale* dei contatti al nostro indirizzo www.anpi.it. Esso mostra assai bene la crescita incessante del numero dei nostri visitatori.

Come si può facilmente constatare, non c'è *mai* stata finora una settimana nella quale il numero dei nostri visitatori non fosse decisamente su-

periore a quello dello stesso periodo dell'anno precedente. Mai, neppure per una coincidenza o un caso fortuito, ci è capitato di non fare decisamente meglio rispetto all'anno prima.

Il primo anno abbiamo viaggiato tra agosto e dicembre tra i 10 e i 20.000 contatti settimanali (e non erano pochissimi: non sono molti i siti che facevano meglio). Se si guarda il grafico, si vede che l'anno dopo, con scarse oscillazioni, abbiamo viaggiato tra i 30 e i 45.000. Nel giro di 12 mesi, in altre parole, abbiamo più che raddoppiato il numero dei nostri visitatori. Nell'ultimo quadrimestre del 2002 siamo costantemente sopra i 50.000, e a gennaio e febbraio del 2003 in media superiamo i 100.000, con una punta, nel periodo a cavallo del "Giorno della Memoria", di 130.000. Insomma, in altri 12 mesi abbiamo

ACCESSI SETTIMANALI AL SITO ANPI



nuovamente raddoppiato i visitatori. In totale, in due anni e mezzo abbiamo totalizzato già ben **6 milioni 643.969 contatti**. E il 25 aprile deve ancora arrivare!

Si tratta come si vede di cifre importanti, confermate dai dati di utilizzo delle singole sezioni.

Due libri, tra quelli inediti pubblicati da noi – e solo da noi – hanno già superato il traguardo dei 10.000 lettori: si tratta del libro *Tra marosi e nebbie*, di Mariano Barletta, superstita di Cefalonia, e di quello di Mariantonia Montagna *Storia minore 1943-'45* che ci ha raccontato la guerra vista con i suoi occhi di ragazzina sfollata sull'Appennino emiliano. È vero, noi offriamo gratuitamente questi volumi; ma quanti sono i libri di memoria che possono vantare un simile numero di lettori in così poco tempo?

La ricerca condotta dal Circolo culturale ANPI di Bolzano sul processo e la sentenza contro l'SS Michael Seifert, in meno di un mese ha già avuto oltre 2.400 lettori (412 solo nella settimana dal 16 al 22 febbraio). In altre parole, ha già avuto in rete molti più lettori di quante siano state le copie stampate (800) dello stesso libro.

Il "nuovo" sito dell'ANPI al quale stiamo lavorando continuerà a puntare sulla possibilità di proporre in rete libri di memoria e opere anche complesse e importanti per combattere il revisionismo e il negazionismo, e per contribuire alla formazione di quella coscienza democratica che nasce solo dalla consapevolezza delle radici di sangue e di sacrificio della Repubblica, come ricorda spesso il Presidente Ciampi. Bisognerà trovare contemporaneamente maggiore spazio per la segnalazione di nuove e vecchie ricerche storiche, e delle novità librarie che interessano a vario titolo il mondo della Resistenza, perché anche questo ci viene di continuo sollecitato dai lettori.

Un'altra sezione che verrà potenziata è quella riservata al "Canzoniere della Resistenza", che abbiamo cominciato a sviluppare in collabora-

ABBONATEVI A

PATRIA

indipendente

*Una rivista amica
che vi aiuterà
ad avere fiducia
nei valori intramontabili
della democrazia*

Abbonamenti:
Annuo € 21,00 (estero € 36,00)

Versamento c/c 609008
intestato a «Patria indipendente»
Via degli Scipioni, 271 - 00192 Roma

zione con Carlo Capussotti, un amico italiano residente in Scozia (questa è la globalizzazione che ci piace!). La versione di *Bella Ciao* che abbiamo proposto – nell'arrangiamento per coro e quartetto d'archi di Mauro Zuccante, che cortesemente ci ha autorizzato la riproduzione – è da qualche settimana in assoluto una delle più "popolari" del nostro sito.

Internet ci consente questa versatilità, ed è giusto utilizzarla appieno: ci sono milioni di giovani che non hanno mai ascoltato le canzoni della Resistenza, e noi ora possiamo fornire loro non solo una breve storia di ciascuna canzone, con le parole del testo, ma anche una versione digitale di qualità paragonabile a quella di un CD. Tutto questo probabilmente ci porterà in breve tempo a occupare tutto lo spazio che abbiamo a disposizione sul server che ci ospita, e quindi a dover ri-negoziarne un ampliamento; siamo convinti però che ne valga la pena. Abbiamo la coscienza di lavorare per colmare, con i nostri modestissimi mezzi, lacune immani di conoscenza e di documentazione lasciate tra le nuove generazioni dai grandi organi di informazione e dal sistema scolastico.

Proprio i giovani, e in particolare gli studenti delle medie superiori e del-

le università, sono da sempre i nostri principali interlocutori. Se guardate il grafico verificherete che tra giugno e luglio c'è stato un autentico tracollo nei contatti, e che tra maggio e giugno, per converso, il nostro sito ha raggiunto – a parte il picco del periodo a cavallo del 25 aprile – i suoi migliori risultati in termini di *audience*. Risulta evidente che il nostro indirizzo Internet è massicciamente utilizzato nella parte finale dell'anno scolastico come fonte primaria per la redazione delle tesine che gli studenti portano agli esami di terza media e alla maturità, e in generale per coloro che si vogliono preparare sul periodo cruciale della storia del Novecento, quello della nascita del fascismo, della formazione del regime, della guerra e della Resistenza. Finito l'anno scolastico, i nostri "clienti" vanno in vacanza: se ne riparla al successivo anno scolastico.

Lungi dal dispiacerci, questo andamento diseguale degli accessi nel corso dei 12 mesi ci inorgoglisce, perché fin da subito abbiamo cercato il contatto proprio con le generazioni più giovani. E siamo felici e anche un po' orgogliosi di averlo così solidamente stabilito.

La riforma generale dell'architettura del sito alla quale abbiamo cominciato a lavorare andrà anch'essa in questa direzione, per rispondere sempre meglio alla pressante richiesta di informazione che ci viene da parte dei giovani. E lascerà più spazio al dialogo diretto con i lettori.

Il sito nazionale, infine, ha cominciato a riprodursi "per clonazione": al suo interno è già operante da mesi il sito dell'ANPI di Modena (www.anpi.it/modena) e sta per nascere quello dell'ANPI di Novara/Verbania. Sono siti che vengono pensati e gestiti localmente, all'interno di un più ampio progetto di comunicazione dell'Associazione. Un esempio che molti altri Comitati provinciali potrebbero (dovrebbero?) seguire, forti del successo ottenuto dai compagni di Modena. ■

* webmaster del sito www.anpi.it.